

Amicizia

Dalle CONVERSAZIONI EUCARISTICHE (CE) del beato Francesco Spinelli

Come arrossisco e quanto mi confondo e vergogno di me stesso, nel pensare che quando amai qualche creatura, quando ebbi tanta simpatia per gli amici, io cercavo di trovarmi insieme con essi più di frequente che mi era dato, sì di giorno come di notte!... E per te, Gesù mio caro?... Ma quale miglior amico posso io trovare, che te?... (CE 1)

Con l'animo tutto sereno e felice vengo oggi a presentarmi a Te, Gesù mio, che sei tutto il mio cuore mio e la mia speranza. Tu mi hai fatto sempre graziosa e confortevole accoglienza. Spero dunque dall'amorosissimo tuo Cuore ... Ma, oh Dio! che ascolto? Qual voce è uscita or ora da questo Tabernacolo a ripercuotermi il cuore e l'orecchio? La voce è la tua.. (CE 8)

Tu qui nel Sacramento siete il mio padre, il mio fratello, il mio amico e benefattore. (CE 8)

Ecco dove, e come trovasi in terra la vera felicità e beatitudine! Nell'amicizia e nella compagnia di Gesù nell'Eucaristia. Ce lo dice lo stesso nostro Maestro e Signore: «Beato colui, che verrà quotidianamente a far veglia con me, ossia a godere della mia conversazione nell'atrio della mia Casa!». Ma quale altra può mai essere la Casa tua, o Gesù, se non questo Tabernacolo ?(CE 9)

Tu solo sei l'unico Signore del cuor mio e della mia volontà. Tu l'unico mio Bene, il mio confidente, il mio consigliere, il mio amore, il mio paradiso, il mio tutto. Mi ricordo della condotta amorosa che hai voluto tenere con me, e dei mezzi santi, benevoli e pietosi, con i quali ti è piaciuto attirarmi alla tua sequela ed alla tua preziosissima amicizia. (CE 9)

Agli amici e frequentatori della sua Eucaristica Conversazione Egli comunica i suoi lumi, la sua sapienza, la sua carità, ed i suoi segreti più nascosti. (CE 10)

Oh quanto e come si gode quando si sta in buona compagnia! Quanto piace agli amici trovarsi spesso insieme! Non si staccherebbero mai l'uno dall'altro. Perché? perchè si amano, si stimano reciprocamente. Ma quale miglior amico, quale compagnia più cara della tua, o Signore, in quest'amabile Sacramento, con il quale alletti e fai gustare alle tue anime amiche tanta gioia ... (CE 14)

Io non ti domando altro che quello che piace a te. Voglio l'amore perfetto del tuo Cuore, in questo vivere e da questo imparare a corrisponderti come meglio e più che ti piace. Voglio esserti amico, compagno, adoratore fedele. Tutti i momenti che avrò liberi voglio passarli qui accanto a te. Oh quanto si sta bene in conversare con te! Oh quanto si sta meglio e si gode di più stando qui con te che con gli amici e i grandi del mondo!... Con te si gode la pace e la gioia dello spirito! L'anima si riempie di grazia e riceve pegni sicuri e frequenti della gloria che le tieni preparata in Paradiso (CE 19)

Io voglio essere uno dei Discepoli, più affezionati ed attaccati al tuo Cuore amorosissimo. Ti amo, Gesù mio; e vorrei farti conoscere, servire, onorare, adorare ed amare da tutte le creature. Ti amo e ti voglio amare non solo perchè nell'amarti trovo il mio bene e la mia felicità, ma come il migliore e più degno mio amico; senza interesse, per]pura amicizia, per puro amore, per merito tuo, per corrispondere all'amore del tuo Cuore. Ma non contento di amare te solo: voglio amare anche il mio prossimo per amore tuo, e come vuoi tu, e quanto vuoi tu; anzi come lo ami tu. (CE 31)

Dalle Lettere alle suore (LS)

Innanzitutto fa tutto per amore di Gesù che ti ama d'infinito amore. Chi mai, esclama S. Paolo, varrebbe a misurare e quindi a comprendere l'altezza, la vastità, la profondità dell'amore di Gesù Cristo? Nessuno certo. Converrebbe, non solo comprendere chi sia Dio, ma anche solo i tratti della sua carità verso di noi. Gesù ci salvò a costo della sua Vita divina, Gesù ci colmò di grazie, Gesù ci riaperse tante volte il suo Cuore quante furono, dirò così, le nostre ingrattitudini, Gesù ci ha tratti con le sue misericordie nella via della giustizia e

santità. Faresti più presto a numerare i granellini della sabbia del mare, che non tutti i favori, che dal giorno, che respirammo venendo alla vita, fino ad ora, Gesù ci ha fatto. LS2

Fa ogni sacrificio per amore di Gesù Cristo, che con occhio di fede viva devi riconoscere presente nel più povero; le veglie, i servizi, tutte le attenzioni, le cure, anche quelle più costose ai nostri comodi, indirizzate a Gesù; Gesù le riterrà come fatte a se stesso, e le ricompenserà larghissimamente; non lasciarti illudere da nessuna lode o cosa che venga dagli uomini o dal mondo; fa tutto per Gesù e ne avrai benedizione per grazia e per gloria. LS 11

Gesù ha detto: - Chi ha sete, venga a me e beva; o voi che siete oppressi, venite a me che vi solleverò -. Non dubitare, che se ti getterai umilmente e fiduciosamente in Esso, Gesù sarà la tua forza, il tuo consiglio, il tuo conforto, la tua vita. LS 18

Ogni mattina mettiti nel SS. Cuore; supplicalo che ti dia pazienza, generosità; quasi eroismo e, se la tua supplica sarà umile, retta e calda, non dubitare che tutto avrai da quel Cuore, che nel suo infinito amore ha fatto dire a Gesù; - O voi che siete affaticati ed oppressi venite a me, ch'io vi solleverò. LS 19

Preghiera

Tutto per te, mio Dio, mio Amore, mio Bene immenso
Quanto faccio, soffro, dico e penso.
In ogni mio respiro intendo, mio Signore,
donarti l'anima e consacrarti il cuore
per crescere sempre più nel tuo santo e divino amore.

Perdono

Dalle Lettere circolari (LC)

Camminate nella carità ... il compatimento, il perdono, il sorriso soave, il sacrificio vi leghi in un cuor solo; quanta edificazione darete anche al mondo! Camminate nella carità; Gesù ha dato tutto se stesso per noi a Dio in olocausto, ed ostia in odore di soavità. Così la vostra vita sia un profumo di virtù, sia un incenso gradito all'Altissimo, sia vittima di placamento, di pace, di salvezza per tutti. (LC 32)

Cercare

Dalle Conversazioni eucaristiche (CE)

Ecco, Signore, che, a come e a imitazione di una colomba candida e semplice io mi poso ai tuoi piedi, anzi nel tuo amorosissimo cuore. Sì, vengo a sfogarmi con te delle mie miserie e necessità. Tu solo puoi ridare la calma, la quiete e la pace alla mia anima agitata. Sarei pure stolto, e ti farei un affronto troppo grave, se invece di confidarmi con te, mi rivolgessi a cercare comforti umani dalle creature mie pari. Per quanto esse sappiano suggerire di bello e di buono, non valgono ad appagare e tranquillare un cuore turbato. Vale più una tacita tua parola, un tuo sguardo compassionevole o amoroso slanciato da questo Tabernacolo, che mille argomentazioni di amici loquaci benchè confidenti (CE 9,1)

Con quella fede riverente che mi è ispirata dalla tua divina presenza in questo Sacramento, io vengo, Gesù mio, a cercare con gli occhi della mente e del mio cuore il tuo volto beato, per donarti l'omaggio delle mie adorazioni e confessarti solennemente vero Dio e vero Uomo, mio Salvatore, Re e Maestro amorosissimo. (CE 10,1)

O Gesù mio, tutte le cose che sono in cielo ed in terra sono tutte tue! Ma io non ti cerco cose terrene e caduche: vorrei che mi facessi parte del tesoro nascosto di tua umiltà; di quell'umiltà che sta nascosta a se stessa. Quanto ne ho bisogno!... (CE 10,7)

Tu stai qui personalmente nel tuo Sacramento d'amore, per guarire ed illuminare i poveri ciechi, che cercano lo splendore della tua luce. Ecco dunque che mi accosto a te con fede e speranza; stendi la destra sopra di me, e allontana dalla mia mente e dal mio cuore la confusione che mi ottenebra, che mi agita ed opprime la mia anima per la mia lunga cecità volontaria. Col soffio della tua grazia potente dissipa e fai scomparire tutte le ombre dell'ignoranza, perché io impari a conoscerti, e comprenda il Gran Perché incomprendibile che ti ha spinto a stabilirti per sempre in questo Sacramento: *i miei occhi e il mio cuore saranno qui tutti i giorni della mia vita*. Sì, dirada tutte le tenebre, da cui finora il mio intelletto è stato offuscato; perché sappia distinguere nel loro vero aspetto tutte le cose, le cattive per declinarle, e le buone per seguirle, abbracciarle, e praticarle. (CE 12,2)

Tu stai qui quasi a mia disposizione; ed io, avendo te, non manco più di niente. E che cosa posso desiderare di più caro, di più prezioso, di più salutare? Non cerco altro! Niente più buono di te può esistere nè in cielo, nè in terra. Per ciò in te solo pongo tutti i miei desideri e le mie speranze. Sì, voglio stare unito a te solo che sei il mio sostegno; ed unito come l'edera all'albero ed al muro, come la vite è stretta all'olmo... (CE 17,6)

C'è stato un tempo che ti ho cercato e non ho saputo trovarti; ma adesso chi non ti saprà trovare, sapendo che in quasi tutte le chiese sei esposto sugli altari alla vita di tutti? Ti ammiro, o mio buon Gesù; e con la luce, e con la sicura scorta della fede ti credo realmente presente nella Ostia consacrata; e per questo mi prostro dinanzi a te per manifestarti la mia riconoscenza, e donarmi completamente al tuo servizio senza pretesa di grazia o ricompensa, ma solo per amore. Dimmi, chi ti ha spinto ad usare così tanta carità verso gli uomini? (CE 20,1)

Speranza

Dalle Conversazioni eucaristiche (CE)

Con l'animo tutto sereno e felice oggi vengo a presentarmi a te, Gesù mio, che sei tutto il mio cuore e la mia speranza. (CE 8,1)

Tu sei la mia unica speranza e il mio unico Bene. (CE 8,8)

Di nuovo mi rimetto ed mi abbandono totalmente tra le tue braccia non avendo altra speranza che nel tuo aiuto. Sì, tu solo sei l'unico Signore del mio cuore e della mia volontà. Tu sei l'unico mio Bene, il mio confidente, il mio consigliere, il mio amore, il mio paradiso, il mio tutto. (CE 9,4)

Benedire

Dalle Conversazioni eucaristiche (CE)

E tu Maria Madre del mio Gesù, che ora piena di grazia sei con Lui nella pienezza della gloria, fammi parte della tua grazia, perché io possa poi partecipare alla tua gloria. Tu che sei [136]stata sempre unita a Lui qui in terra, mantieni per sempre l'unione del mio cuore al cuore di Gesù. O benedetta da Dio fra tutte le donne, che ci hai donato Gesù, Frutto del tuo seno beato, dammi la tua benedizione, fammi benedire anche da Lui. (CE 18,12)